Serata tra amici, aperitivo improvvisato o pausa caffè: i trend estivi di Sanbittér

20250704130231aperitivo-691708fb

Un sondaggio realizzato da **Sanbittèr** ha individuato **le dieci attività preferite in estate**: si va dalla serata con gli amici a una corsetta al parco o una visita a una mostra, passando per una gita fuori porta e l'aperitivo post lavoro.

L'indagine è stata fatta con metodologia **SWOA** (**Social Web Opinion Analysis**) su un campione di **1.200 italiani**, e ha cercato di analizzare le attività **"ci stanno"** facendo leva sull'espressione di **positività** e **inclusione** che si sta affermando sempre di più nel linguaggio comune del **Bel Paese**. Il "ci sta", infatti, è diventato una risposta naturale nella comunicazione quotidiana, ma lo è ancora di più quando si parla di **piccoli piaceri da condividere**.

Per il 67% organizzare **una serata con gli amici**, mentre il 65% accettare **un aperitivo improvvisato** dopo il lavoro e persino una gita fuori porta (62%) o un giorno di ferie (60%) diventano occasioni perfette per dire **"ci sta"**, così come iniziare una nuova serie tv (58%) o concedersi un pomeriggio di shopping (54%); ma non solo, anche **la pausa caffè con i colleghi (56%)** e una serata speciale con il proprio partner (55%) hanno raccolto molti pareri positivi; chiudono la classifica due attività che hanno ricevuto apprezzamento da meno di una persona su due, ovvero una corsetta al parco (49%) e andare a vedere una mostra (46%).

L'indagine ha poi voluto indagare in quali circostanze si utilizza più spesso l'espressione **"ci sta"**: c'è chi lo dice mentre organizza **un aperitivo (52%)**, chi lo scrive in chat (65%), chi lo pronuncia al ristorante (59%) o lo sussurra con un sorriso durante lo shopping (54%); c'è chi poi lo usa al lavoro (44%) o all'università (53%), e chi lo evita solo in contesti più formali come un colloquio (66%) o un incontro con persone appena conosciute (58%).

“Ci sta”, dunque, è molto più di un semplice modo di dire: è un’espressione che attraversa le generazioni, da Gen Z e Millennial fino agli adulti under 50, trasformandosi in un vero e proprio codice relazionale condiviso. Lo studio ha rivelato come **il “ci sta” sia oggi il nuovo “ok”** per un italiano su 4, subito dopo il più classico “sì” (27%), ma con una marcia in più: **è più inclusivo e capace di trasmettere complicità (56%)**, spensieratezza (54%) ed empatia (60%).

È un’espressione che **si usa con gli amici (68%)**, con i compagni di studio (63%), con il partner (60%) o con i coinquilini (55%), perché appartiene a quel linguaggio spontaneo e condiviso che nasce dove c’è confidenza e autenticità.